



**DELIBERAZIONE N.39 DEL 08/11/2024
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEL VALDARNO**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PROGRAMMA ANTIVIOLENZA 2025 E DELEGA
ALLA PROVINCIA DI AREZZO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA
PROGETTUALE SULLE MISURE A CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE.**

L'anno duemilaventiquattro e questo dì otto (08) del mese di novembre (11), alle ore 09:00 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata della Zona Sociosanitaria del Valdarno presso la ex-Sala Giunta del Comune di San Giovanni Valdarno.

Invitati con lettera di Convocazione ns. prot. n. 0023318 del 04/11/2024, risultano presenti i componenti come dettagliato nella tabella sottostante:

COMPONENTI	PRESENTE	ABITANTI 2022	QUOTE	
Sindaco Comune di BUCINE	Presente Ass. Silvia Cioni	9.929	10,56%	X
Sindaco Comune CASTELFRANCO PIANDISCO'	Presente Ass. Orietta Gagliardi	9.774	10,40%	X
Sindaco Comune di CAVRIGLIA	Presente Ass. Thomas Stagi	9.414	10,02%	X
Sindaco Comune di LATERINA PERGINE V.NO	Presente Ass. Alessandra Chighine	6.366	6,77%	X
Sindaco Comune di LORO CIUFFENNA	Sì	5.869	6,25%	X
Sindaco Comune di MONTEVARCHI	Presente Ass. Lorenzo Allegrucci	24.081	25,63%	X
Sindaco Comune di SAN GIOVANNI V.NO	Sì	16.571	17,64%	X
Sindaco Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI	Presente Ass. Giulia Bigiarini	11.959	12,73%	X
TOTALE COMUNI			100,00%	8/8

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi – Sindaco di San Giovanni Valdarno.

Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta:

LA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI DEL VALDARNO



PREMESSO che con la Delibera di questa Conferenza n. 29 del 13/06/2023: “*Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA*”, viene nominato Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno a partire dal 13/06/2023;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 28/10/2024, in cui la Regione Toscana individua i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui al DPCM 16/11/2023;

VISTO che il finanziamento Regionale previsto è di €132.666,80;

RICHIAMATO il DPCM del 22/09/2022 (Decreto RT n.216869 del 12/10/2023) recante “Ripartizione delle Risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità Annualità 2022”;

CONSIDERATO che per l’anno 2025, la Regione ha integrato il fondo Ministeriale con un ulteriore finanziamento proveniente dal PNRR, pertanto per questo anno, la proposta progettuale che verrà presentata in Regione, non prevede alcuna compartecipazione da parte dei territori né della Provincia;

RICHIAMATO il Protocollo d’intesa 2021 “Rete Provinciale a contrasto della violenza di genere”, del 25 novembre 2021, Convenzione Registro n. 14872/2 del 02/12/2021 che è stato rinnovato con la Deliberazione n.42 del 10/11/2023 e dove inoltre è stato dato mandato alla Provincia di Arezzo per gli adempimenti successivi

DATO ATTO che, ai sensi della Delibera di G.R.1232 del 28/10/2024 (allegato B, punto 4/b), la Provincia di Arezzo è individuata quale soggetto proponente per la presentazione del progetto per l’avviso pubblico;

RITENUTO FONDAMENTALE proseguire le attività previste per contrastare la violenza di Genere, così come comunicato dalla Provincia di Arezzo e delegare la stessa Provincia di Arezzo alla presentazione del progetto allegato;

Con votazione palese e unanime dei presenti, constatata la presenza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione previste ai fini della validità delle deliberazioni;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

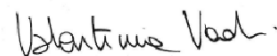
- 1. Di delegare** la Provincia di Arezzo per la presentazione del progetto in Regione Toscana sulle misure a contrasto della Violenza di Genere, ai sensi della Delibera di G.R.1232 del 28/10/2024 (allegato B, punto 4/b);



2. **Di approvare** la proposta progettuale così come presentata in data odierna, allegata parte integrante e sostanziale alla presente Delibera;

3. **Di trasmettere** il presente atto per opportuna competenza e/o informazione:
 - ai Sindaci dei Comuni del Valdarno;
 - al Presidente della Provincia di Arezzo.

Il Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno
Valentina Vadi



Con Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 28/10/2024 la Regione Toscana individua i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui al DPCM 16/11/2023 .

Il finanziamento Regionale previsto per l'anno 2025 è di € 132.666,80.

Per l'anno 2025, la Regione ha integrato il fondo Ministeriale con un ulteriore finanziamento proveniente dal PNRR, pertanto per questo anno, la proposta progettuale che verrà presentata in Regione, non prevede alcuna compartecipazione da parte dei territori né della Provincia.

Letture dati anno 2024:

Da una lettura dei dati nell'anno 2024 relativi alle risposte offerte a donne sole o con figli minori che hanno subito violenza e che intendono intraprendere percorsi di fuoriuscita dalla violenza, emergono con chiarezza alcuni **punti critici**:

Struttura di Emergenza H72:

- da un po' di anni si evidenzia una maggiore richiesta di aiuto, in situazioni di emergenza, da parte di donne sole o con figli minori, che spesso hanno difficoltà ad essere accolte per mancanza di posti disponibili nelle strutture territoriali convenzionate (Emergenza H72 e Comunità Nuovi Orizzonti convenzionata con la Provincia per 3 posti e solo per l'anno 2024).

In particolare molte donne non hanno avuto una risposta in struttura di massima protezione e sono state accolte in B&B o alberghi territoriali sfruttando come elemento protettivo la distanza dal luogo di residenza. Questo ha limitato o comunque reso più difficili, per quelle donne, gli interventi di protezione e costruzione di percorsi alternativi.

- La media giornaliera di soggiorno in H72 è di 10 giorni, anziché 3 giorni come previsto da Programma Regionale. Questo porta a "congestionare" la struttura limitandone la fruibilità da parte delle richiedenti.

Strutture di Seconda Accoglienza:

- il trend degli ultimi anni vede le due case di Seconda Accoglienza sotto utilizzate con una percentuale sia di n. di donne sia di giorni piuttosto bassa: alcuni mesi hanno accolto una media di una persona al mese rispetto ai 6 posti disponibili.

Per l'anno 2025 la Comunità Nuovi Orizzonti ha comunicato di non voler rinnovare la convenzione con la Provincia per n. 3 posti di accoglienza residenziale .

Per superare le criticità sopra delineate, è stata elaborata la seguente Progettazione per l'anno 2025:

- **ACCOGLIENZA DI EMERGENZA H72 (6 posti letto) :**

Si tratta di un'accoglienza in emergenza per donne sole o con figli/e minori, che devono essere allontanate nell'immediato dalla propria abitazione e che non possono essere

ospitate, fin da subito, in Casa Rifugio. Si tratta di uno spazio, utilizzabile per un tempo limitato (72 ore), utile alla donna per maturare consapevolmente la scelta di intraprendere un percorso di uscita dalla violenza. Tale scelta, viene elaborata insieme agli operatori del pronto Donna (psicologhe, educatrici, avvocate ecc.) che rilevano inoltre la “ valutazione del rischio”. Tale accoglienza in emergenza può essere attivata da tutti i componenti firmatari del “Protocollo di intesa contro la violenza”.

● **PRONTA EMERGENZA (6 posti letto)**

Si tratta di una struttura Residenziale che si colloca in una dimensione di media protezione, che ospita le donne sole o con figli minori, se maschi sotto gli 11 anni, a medio ed alto rischio che si trovano nelle seguenti condizioni:

- in attesa di inserimento in una Casa Rifugio ;
- in attesa di elaborare, insieme alle operatrici del pronto Donna e alle Assistenti Sociali territoriali, un programma/progetto di uscita dalla violenza;
- accoglienza in Emergenza qualora la struttura H72 fosse al completo.

In questo contesto intermedio intervengono a sostegno della donna, oltre gli A.S. territoriali referenti per ogni singolo caso, gli operatori di accoglienza del Centro Antiviolenza.

L'accoglienza temporale è di 15 giorni. Questo periodo può essere rinnovato per ulteriori 15 qualora ci fossero particolari necessità senza comunque superare 1 mese di accoglienza in modo da non “congestionare” la disponibilità ad altre richieste provenienti dal territorio provinciale.

● **SECONDA ACCOGLIENZA (n. 6 posti letto)**

Sono strutture residenziali per un accoglienza a bassa soglia : generalmente per alcune donne rappresenta una delle ultime fasi del percorso verso l'autonomia fase in cui può iniziare ad “organizzarsi” nel territorio (lavoro, casa ecc.). L'Associazione garantisce alle ospiti della Casa, consulenze legali e psicologiche ed elabora insieme alla donna e ai servizi sociali del territorio percorsi pianificati e individualizzati . Questo tipo di accoglienza ha una durata semestrale (3 mesi rinnovabili per ulteriori 3).

COSTI:

➤ Il costo delle Strutture Residenziali è di **€ 109.600** così distribuito:

Fondazione Thevenin: **€ 52.000,00**

- **€ 30.000,00** per la Struttura di Pronta Emergenza
- **€ 22.000,00** per l'Accoglienza in Emergenza h.72

Ass. Pronto Donna € 57.600,00:

- € 23.000,00 per la seconda accoglienza Casa Amica
- € 24.600,00 per interventi in Struttura di Prima Accoglienza
- € 10.000,00 per interventi in H72

➤ € 23.066,80 da destinare ad interventi di sostegno economico alle donne e ai loro figli minori anche in deroga ai regolamenti comunali.

TOTALE € € 132.666,80.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 50)

Delibera N 1232 del 28/10/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Daniela VOLPI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 16/11/2023 recante "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 - Annualità 2023".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Criteri e modalità CAV e CR
B	Si	Criteri e modalità Programmi Antiviolenza

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- A* *Criteria e modalità CAV e CR*
1ea95023d09025d13937032524f2149f8182b86cd1041ab47d2d52d34d27910e
- B* *Criteria e modalità Programmi Antiviolenza*
d84180058eae97cde1eb2145241d270203726851fc466688790af0736d66aae9

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTO l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Fondo denominato “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;

VISTA la Strategia nazionale per le parità di genere 2021-2026;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTA l'Intesa 14/09/2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, di modifica dell'Intesa n. 146-CU del 27/11/2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "Norme contro la violenza di genere";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante Linee guida regionali sulla violenza di genere;

VISTO l'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. n. 59/2007 nel quale si prevede che la Regione promuova e sostenga progetti antiviolenza, presentati, secondo le modalità ed i criteri definiti nel piano integrato sociale regionale di cui alla L.R. n. 41/2005, anche di concerto fra loro da enti locali singoli o associati e associazioni;

VISTA la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

RICHIAMATA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023 " Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

VISTO il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la NadeFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023;

VISTO il del Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 02/10/2024 e l'integrazione alla NadeFR 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 02/10/2024 ed in particolare il progetto regionale n. 21 “ATI il progetto per le donne in Toscana”;

VISTA la D.G.R. n. 368 del 25/03/2019 (così come modificata con D.G.R. n. 1037/2020) con la quale vengono approvate le modalità e i conseguenti adempimenti per l'iscrizione all'Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale, in attuazione a quanto stabilito dall'art. 9 comma 2 L.R. n. 77 2017;

VISTO il decreto dirigenziale n. 10516 del 13/05/2025, così come modificato dal decreto dirigenziale n. 11157 del 23/05/2024, con il quale è approvato il suindicato elenco regionale;

CONSIDERATO che ai sensi della suindicata normativa l'iscrizione all'elenco è condizione indispensabile per poter ricevere contributi pubblici regionali;

VISTO il DPCM 16/11/2023 recante “*Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023*” con il quale sono state assegnate alla Regione Toscana le risorse complessive per € 3.327.798,96;

VISTO, in particolare, l’articolo 2 comma 1 lettere a) e b) e la tabella 1 del suindicato decreto con il quale la somma complessiva assegnata alla Regione Toscana di € 2.327.298,96 ai sensi dell’art. 5 bis del decreto legge n. 93/2013 è così ripartita:

- € 1.262.948,00 destinati al finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- € 1.064.350,96 destinati al finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione.

VISTO, in particolare, la tabella 2 del suindicato decreto con il quale la somma complessiva assegnata alla Regione Toscana di euro € 1.000.500,00 è ripartita come di seguito indicato:

- l’articolo 3, comma 1, del suindicato decreto con il quale la somma assegnata alla Regione Toscana di € 400.200,00 è ripartita coerentemente con gli obiettivi di cui al “*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023)*” per gli interventi previsti dall’art. 5, comma 2, del decreto legge n.93/2013 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l) ed è da destinarsi prioritariamente per i seguenti interventi, tenuto conto delle specifiche esigenze della programmazione territoriale:

- iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
- rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;
- progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- azioni di informazione, comunicazione e formazione.

- l’articolo 3, comma 2, del suindicato decreto con il quale la somma assegnata alla Regione Toscana di € 600.300,00 è ripartita in coerenza con gli obiettivi di cui alla “*Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026*” e al PNRR nonché con “*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023)*” e da destinarsi prioritariamente per i seguenti interventi:

- iniziative volte a sostenere l’empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e delle donne a rischio;
- azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale e psicologica) nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, anche mediante interventi di mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all’interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
- interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;
- interventi per il sostegno abitativo.

CONSIDERATO che, alla luce della seduta del 15/02/2024 del Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere di cui all’art. 2 bis della L.R. 59/2007, durante il quale è stato stabilito:

- rispetto alle risorse ex art. 5bis, ovvero quelle destinate a Centri antiviolenza e case rifugio, di andare in continuità rispetto al passato, ovvero di ripartire le risorse :
 - per quanto riguarda i Centri Antiviolenza: per il 30% in parti uguali per tutti e per il 70% in base al numero degli accessi registrati dall’Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere.
 - per quanto riguarda le Case Rifugio sui dati rilevati dall’Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere per il 30% in base ai posti letto totali e per il 70% in base alle presenze in casa rifugio. I contributi saranno erogati a tutti i Centri Antiviolenza e Case Rifugio presenti sul territorio regionale in possesso dei requisiti e che presenteranno domanda secondo le modalità e i termini stabiliti nella presente delibera e nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- rispetto alle risorse ai sensi dell’art. 5 del decreto legge n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l), e ulteriori interventi volti all’empowerment femminile delle donne vittime di violenza, di procedere con avvisi non competitivi rivolti agli ambiti territoriali in co-progettazione con i Cav di riferimento, andando in continuità rispetto a quanto si sta già facendo, ovvero:

- percorsi di autonomia delle donne: contributi affitto, seconde accoglienze/strutture di semi-autonomia, interventi di sostegno economico e sociale;
- pronta emergenza: (di norma h72);
- azioni di sensibilizzazione e comunicazione della cittadinanza (compresi gli interventi nelle scuole), iniziative di formazione congiunta degli operatori ed operatrici delle reti territoriali antiviolenza;

CONSIDERATO tuttavia che, come sopra evidenziato, essendo l'impianto del DPCM 2023 diverso da quelli del passato, dal momento che le risorse vengono stanziare su due capitoli distinti ciascuno afferente a tipologie di azioni diverse, sarà necessario procedere in coerenza anche nella programmazione regionale, così come anche condiviso durante la seduta del Comitato del 15/02/2024 nel modo seguente:

- Risorse ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l) pari ad € 400.200,00 (capitolo n. 496- Fondo Pari Opportunità) :
 - seconde accoglienze/case di semiautonomia;
 - pronta emergenza (di norma h72);
 - azioni di sensibilizzazione e comunicazione;
 - azione di formazione congiunta;
- risorse per ulteriori interventi volti all' empowerment femminile delle donne vittime di violenza pari ad € 600.300,00 (capitolo n. 493- Fondo PNRR):
 - interventi di sostegno economico e sociale;
 - contributo affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019;

VISTA la scheda programmatica di cui all'articolo 4 comma 1 del DPCM 16/11/2023 recante "*Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023"*, inviata dalla Regione Toscana al Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini;

CONSIDERATO che il Dipartimento Pari Opportunità, come da disposto dal suindicato DPCM, ha provveduto ad erogare le risorse alla Regione Toscana (bollette n. 3496 per € 2.050.685,81, n. 3499 per € 600.300,00 e n. 3500 per € 676.813,15 del 04.03.2024-accertamento n. 984/2024);

VISTA la L.R. n. 48 del 28/12/2023 "Legge di stabilità per l'anno 2024" e in particolare l'art. 12 "Interventi contro la violenza di genere. Modifiche all'articolo 9 della L.R. n. 77/2017";

RITENUTO di incrementare l'importo stanziato con il DPCM 16/11/2023 recante "*Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023"*, con le ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale pari a € 410.849,00;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere per l'utilizzo delle risorse di cui al DPCM 16/11/2023 recante "*Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023"*, e delle ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale pari a complessivi € 3.738.647,96 secondo i criteri e le modalità di cui agli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 16/11/2023, destinate ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già esistenti ammontanti a € 2.327.298,96 avverrà con le modalità e secondo le tempistiche di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

RITENUTO necessario, pertanto, per quanto suindicato, assegnare le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 16/11/2023 ammontanti a complessivi € 2.327.298,96, ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti all'elenco approvato con decreto dirigenziale n. 10516 del 13/05/2024, così come modificato dal decreto dirigenziale n. 11157 del 23/05/2024;
- essere operanti da almeno 6 mesi al 31/12/2023;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 e delle risorse regionali per complessivi € 1.411.349,00 avverrà a seguito emanazione di apposito avviso pubblico e secondo le modalità e tempistiche di cui all'allegato B parte integrante del presente atto e saranno ripartite a valere sulle seguenti annualità:

- annualità 2024 per € 705.674,50;

- annualità 2025 per € 705.674,50;

RITENUTO, necessaria, per una maggiore efficacia operativa, far seguire all'avviso relativo alle risorse di cui al precedente punto e successivamente al decreto di impegno e erogazione delle risorse, un'apposita convenzione, da stipulare con i soggetti che gestiranno le risorse, la cui bozza sarà approvata con il decreto di emanazione dell'avviso pubblico;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € 3.738.647,96 avverrà secondo i seguenti termini:

1) per le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 16/11/2023 ammontanti a € 2.327.298,96 ai centri anti violenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale:

- primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2025;

2) per le risorse di cui all'articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 e delle delle ulteriori risorse disponibili al bilancio per complessivi € 1.411.349,00:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- ulteriore 30% del costo totale del programma a marzo 2025 previa sottoscrizione della Convenzione;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2025;

VISTA la D.G.R. n. 1052 del 30/09/2024 di acquisizione sul Bilancio di previsione 2024/2026 delle risorse accertate sul capitolo di entrata vincolato 22499 (acc. n. 984/2024) per complessivi € 3.327.798,96 e di attivazione del cronoprogramma per complessivi € 2.984.998,46;

DATO atto che le risorse accertate sul capitolo di entrata vincolato 22499 (acc. n. 984/2024) per complessivi € 3.327.798,96 sono disponibili sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del Bilancio di previsione 2024/2026 secondo la seguente articolazione:

Anno 2024:

- € 342.800,50 sul capitolo 23129, puro, "Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici";

Anno 2025:

- € 815.147,51 sul capitolo 23129, cronoprogramma, "Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici";
- € 2.169.850,95 sul capitolo 23164, cronoprogramma, "Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private";

RITENUTO di destinare le risorse complessive per € 3.327.798,96 di cui al DPCM 16/11/2023 relativo a "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023", sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del Bilancio di previsione 2024/2026 secondo la seguente articolazione:

Anno 2024:

- € 342.800,50 sul capitolo 23129, puro, "Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici";

Anno 2025:

- € 815.147,51 sul capitolo 23129, cronoprogramma, "Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici";
- € 2.169.850,95 sul capitolo 23164, cronoprogramma, "Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private";

VISTA la D.G.R. n. 1114 del 14/10/2024 ad oggetto Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 con la l.r. 9/10/2024, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Seconda variazione";

RITENUTO opportuno destinare le ulteriori risorse disponibili sul bilancio regionale pari a € 410.849,00 sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del bilancio di previsione 2024-2026, secondo la seguente articolazione:

Anno 2024

- € 221.703,43 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza avanzo;
- € 23.856,78 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma;
- € 22.313,79 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma a valere sulla prenotazione disimpegni cronoprogramma n. 2024849;
- € 95.000,00 sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

Anno 2025

- € 47.975,00 sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura, annualità 2025;

VISTO la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

VISTO la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8/01/2024 con la quale viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 24/10/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di incrementare l’importo stanziato con il DPCM 16/11/2023 relativo a “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023” e pari ad € 3.327.798,96 con le ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale pari a € 410.849,00, arrivando ad un importo complessivo di € 3.738.647,96 per le annualità 2024/2025;
2. di approvare gli allegati A e B parti integranti e sostanziali della presente delibera recanti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui rispettivamente all’articolo 2, comma 1, e articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 relativo a “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023”, destinando rispettivamente l’importo di € 2.327.298,96 ai contributi da destinare ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio operanti nel territorio toscano nell’anno 2023 di cui all’allegato A e l’importo di € 1.411.349,00 per i contributi di cui all’art. 3 comma 1 e 2 DPCM 16/11/2023 e delle ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale da erogare a seguito di avviso pubblico per le annualità 2024/2025 di cui all’allegato B;
3. di far seguire all’avviso relativo alle risorse di cui al precedente punto e successivamente al decreto di impegno e erogazione delle risorse, un’apposita convenzione, da stipulare con i soggetti che gestiranno le risorse, la cui bozza sarà approvata con il decreto di emanazione dell’avviso pubblico;
4. di stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € 3.738.647,96 avverrà secondo i seguenti termini:
 - 1) per le risorse di cui all’articolo 2 comma 1 del DPCM 16/11/2023 ammontanti a € 2.327.298,96 , ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale:
 - primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
 - rendicontazione finale entro il 31/12/2025;
 - 2) per le risorse di cui all’articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 e delle ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale per complessivi € 1.411.349,00:
 - primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
 - ulteriore 30% del costo totale del programma a marzo 2025 previa sottoscrizione della Convenzione;
 - rendicontazione finale entro il 31/12/2025;
5. di ripartire le risorse di cui all’articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 e le ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale per complessivi € 1.411.349,00, che avverrà a seguito emanazione di apposito avviso pubblico e secondo le modalità e tempistiche di cui all’allegato B parte integrante del presente atto, a valere sulle seguenti annualità:
 - annualità 2024 per € 705.674,50;

- annualità 2025 per € 705.674,50;

precisando che la copertura finanziaria di tali importi è assicurata a valere sul bilancio regionale 2024/2026 come segue:

Anno 2024

- € 221.703,43 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza avanzo del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024;
- € 23.856,78 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024;
- € 22.313,79 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, prenotazione disimpegni cronoprogramma n. 2024849;
- € 342.800,50 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza pura;
- € 95.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

Anno 2025

- € 657.699,50 sul capitolo 23129, cronoprogramma, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;
- € 47.975,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dell’importo di € 2.327.298,96 da destinare ai centri anti violenza ed alle case rifugio risulta per l’anno 2025 assicurata a valere sul bilancio regionale 2024/2026, annualità 2025 come segue:

- € 2.169.850,95 sul capitolo 23164 “ Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private”, competenza cronoprogramma;
- € 157.448,01 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma;

7. di destinare le risorse complessive per € 3.327.798,96 di cui al DPCM 16/11/2023 relativo a “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023”, sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del Bilancio di previsione 2024/2026 secondo la seguente articolazione:

Anno 2024:

- € 342.800,50 sul capitolo 23129, puro, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;

Anno 2025:

- € 815.147,51 sul capitolo 23129, cronoprogramma, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;
- € 2.169.850,95 sul capitolo 23164, cronoprogramma, “ Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private ”;

8. di destinare le ulteriori risorse disponibili sul bilancio regionale pari a € 410.849,00 sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del bilancio di previsione 2024-2026, secondo la seguente articolazione:

Anno 2024

- € 221.703,43 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza avanzo;
- € 23.856,78 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma,;
- € 22.313,79 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma a valere sulla prenotazione disimpegni cronoprogramma n. 2024849;
- € 95.000,00 sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

Anno 2025

- € 47.975,00 sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura, annualità 2025;

9. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

10. di dare atto altresì che lo stanziamento potrà essere incrementato, con successivi atti, qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Daniela VOLPI

La Direttrice
Francesca GIOVANI

Criteria e modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM 16/11/2023 relativo a "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023" da destinarsi ai Centri antiviolenza e alla Case rifugio operanti nel territorio toscano.

1. OBIETTIVI

1.1 I contributi verranno concessi per supportare, anche in un'ottica di avvio di un percorso verso un sistema di gestione della qualità diretto al miglioramento continuo del sistema e dei servizi erogati, la funzionalità dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

2. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO

2.1 Per il finanziamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio operanti sul territorio toscano le risorse messe a disposizione ammontano a complessivi € **2.327.298,96** per l'annualità 2025.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

3.1 I contributi saranno erogati ai soggetti pubblici e/o privati titolari di Centri Antiviolenza e di Case Rifugio che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti all'elenco approvato con decreto dirigenziale n. 10516 del 13/05/2024, così come modificato dal decreto dirigenziale n. 11157 del 23/05/2024;
- essere operanti da almeno 6 mesi al 31/12/2023;

4. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

4.1 Per quanto riguarda i Centri Antiviolenza di cui al punto 3.1 le risorse saranno ripartite: per il 30% in parti uguali per tutti e per il 70% in base al numero degli accessi registrati dall'Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere.

4.2 Per quanto riguarda le Case Rifugio di cui al punto 3.1 le risorse saranno ripartite sui dati rilevati dall'Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere per il 30% in base ai posti letto totali e per il 70% in base alle presenze in casa rifugio.

4.3 I contributi saranno erogati per tutti i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio presenti sul territorio regionale che presenteranno domanda nei tempi e con le modalità di cui al successivo punto 7 purché siano rispettate le condizioni di cui al punto 3.1 e per ciascun Centro Antiviolenza e Casa Rifugio sarà erogato un solo contributo.

5. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

5.1 Saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute nell'anno 2025:

- Spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto alla struttura;
- Spese per beni e servizi e attrezzature (materiali di consumo, tinteggiatura, manutenzione, mobili, ecc.);
- Spese di gestione del centro (utenze quali acqua, luce, riscaldamento, telefono, affitto, ecc);
- Spese per l'ospitalità in casa rifugio delle donne e dei loro figli/e che abbiano intrapreso un percorso condiviso con i centri antiviolenza e/o i servizi territoriali di fuoriuscita dalla violenza e che devono essere allontanate dalla propria abitazione. L'adesione ad un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza è quindi elemento imprescindibile per la finanziabilità delle spese di seguito specificate (acquisto vestiti, generi alimentari, trasporti, ecc. ad esclusione di spese per sigarette e alcolici, spese per consumazione al bar e pranzi/cene al ristorante, compreso l'asporto, spese extra quali ad es. cinema, teatro, piscina, palestra, ecc.);

5.2 Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese di personale a qualunque titolo di dipendenti pubblici (ossia retribuzioni da contratto di lavoro dipendente di qualsiasi tipologia anche a carattere occasionale o tempo determinato, incarichi conferiti a qualsiasi titolo e comunque qualsiasi prestazione lavorativa prestata da un dipendente pubblico);
- Spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- Acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- L'ammontare dell'IVA che può essere messa in detrazione;

- Ogni altra spesa non congrua e non adeguatamente motivata e documentata come sarà dettagliatamente indicato nel successivo decreto dirigenziale di approvazione delle modulistica.

5.3 Tutti i documenti di spesa dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, quietanzati, emessi a nome del soggetto beneficiario del contributo o del soggetto cui è stato affidato il servizio (non sono dunque ammessi “pocket money” e scontrini fiscali) e dovranno riferirsi a spese sostenute nel 2025.

5.4 Nella descrizione del giustificativo dovrà essere evidenziato che la spesa è finanziata dal Fondo nazionale per le Pari Opportunità e dalla Regione Toscana.

6. MONITORAGGIO

6.1 I soggetti destinatari dei finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio, dovranno mettere a disposizione della Regione i dati e le informazioni in loro possesso al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo e monitoraggio, così come previste dall'articolo 5 del *DPCM 16/11/2023 relativo a “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023”*.

7. DOMANDA

7.1 I soggetti interessati di cui al punto 3 dovranno presentare richiesta di contributo, pena la revoca dello stesso, compilando apposita modulistica, entro il 31/12/2024.

7.2 La domanda sarà considerata inammissibile se presentata da soggetti diversi da quelli legittimati così come individuati nel punto 3.1.

8. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

8.1 Le spese, oltre a quanto indicato al punto 5, dovranno essere rendicontate secondo le modalità, le tempistiche e la modulistica predisposta dalla Regione Toscana.

8.2 Qualora la documentazione presentata, risulti non completa, difforme alle indicazioni fornite o non atta a garantire il riscontro certo sull'effettività e regolarità della spesa, l'amministrazione regionale procederà a richiedere specifica integrazione, una sola volta, stabilendo termini inderogabili entro i quali dovrà essere data risposta.

8.2 La mancata o insufficiente risposta, comporterà la decurtazione delle relative spese.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

9.1 I contributi erogati saranno revocati totalmente

- Qualora i soggetti beneficiari non presentino domanda di cui al punto 7.1;
- Qualora i soggetti beneficiari non presentino la rendicontazione delle spese e delle attività secondo le tempistiche e le modalità previste dalla Regione Toscana;
- Qualora non rispettino quanto previsto al precedente punto 6.1.

9.2 I contributi saranno revocati parzialmente:

- Per minori spese sostenute, anche ai sensi di quanto indicato al punto 8.

Criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 relativo a "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023" e delle ulteriori risorse assegnate, per complessivi € 1.411.349,00.

1. MODALITA'

1.1 Per la concessione dei contributi di cui articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 relativo a "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023" e delle ulteriori risorse assegnate sarà emanato apposito avviso pubblico rivolto agli Ambiti territoriali dove hanno sede i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti nel territorio, in co-progettazione con gli stessi, per la presentazione di programmi antiviolenza.

2. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO

2.1 Per gli interventi di cui al punto 1 le risorse messe a disposizione ammontano a complessivi € 1.411.349,00.

3. OBIETTIVO

3.1 I contributi verranno concessi per aumentare la capacità di risposta della rete dei servizi attraverso una programmazione antiviolenza condivisa che vedrà coinvolti soggetti pubblici e privati.

4. SOGGETTI PROPONENTI

4.1 I programmi da presentare per la partecipazione all'avviso pubblico dovranno essere adottati e presentati da:

- a) Conferenze dei Sindaci degli Ambiti territoriali zonali dove hanno sede i Centri Antiviolenza iscritti all'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale aventi i requisiti di cui all'intesa 24/11/2014 di cui al decreto dirigenziale n. 10516 del 13/05/2024, così come modificato dal decreto dirigenziale n. 11157 del 23/05/2024 e risultano essere operanti da almeno 6 mesi al 31/12/2023.
- b) Le Province/Città metropolitana di Firenze purché delegate da tutte le Conferenze dei Sindaci del territorio di riferimento.

4.2 Nel caso sia la Provincia/Città metropolitana di Firenze il soggetto proponente sarà necessariamente anche il soggetto attuatore del Programma antiviolenza.

5. SOGGETTI GESTORI

5.1 I soggetti gestori sono i soggetti ai quali la Regione erogherà le risorse per l'attuazione del programma e ne sono i responsabili della gestione nei confronti della stessa.

5.2 I soggetti gestori dovranno firmare con la Regione Toscana un'apposita convenzione la cui bozza sarà approvata con il decreto di emanazione dell'avviso pubblico;

5.3 I soggetti gestori, che dovranno essere indicati nel programma antiviolenza presentato, potranno essere:

- a) la Società della Salute, laddove costituita
- b) il Comune ovvero l'Unione di Comuni individuato dalla Conferenza dei Sindaci come capofila per la violenza di genere;
- c) la Provincia/Città metropolitana di Firenze nel caso di cui al punto 4.2.

6. SOGGETTI PARTNER

6.1 Sono soggetti partner obbligatori i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio presenti nell'ambito territoriale zonale in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1 lettera a).

6.2 Nel caso in cui nell'Ambito territoriale zonale siano operativi più Centri Antiviolenza di cui al punto 4.1 lettera a), il programma potrà prevedere forme di partenariato fra gli stessi.

7. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E DI AZIONE AMMESSE

7.1 Le tipologie di intervento di accoglienza, sostegno economico ed abitativo devono essere rivolte a donne vittime di violenza e i loro figli/e minori, che abbiano intrapreso un percorso condiviso con i centri antiviolenza e/o i servizi territoriali di fuoriuscita dalla violenza. L'adesione ad un progetto personalizzato di fuori-

scita dalla violenza è quindi elemento imprescindibile per la finanziabilità dell'intervento, tranne che non si tratti di donne accolte in pronta emergenza per le sole prime 72 ore)

Le tipologie di intervento ammesse sono le seguenti:

- risorse ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l) pari ad € 400.200,00 (capitolo n. 496) :

- a) seconde accoglienze/case di semiautonomia;
- b) pronta emergenza (di norma h72);
- c) azioni di sensibilizzazione e comunicazione;
- d) azione di formazione congiunta;

- risorse per ulteriori interventi volti all'empowerment femminile delle donne vittime di violenza pari ad € 600.300,00 (capitolo n. 493):

- a) interventi di sostegno economico e sociale;
- b) contributo affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019;

7.2 Le strutture di seconda accoglienza o strutture di semiautonomia:

- a) devono rispettare la normativa regionale di cui all'articolo 22 lettera a) della legge 41/2005 e, conseguentemente, del capo III del Regolamento 9 gennaio 2018 n. 2/R;
- b) in tali strutture possono essere accolte anche donne che richiedono il primo pronto intervento in emergenza (h72);
- c) possono essere sia strutture esclusivamente dedicate a donne vittime di violenza ed eventuali loro figli gestite dai centri antiviolenza oppure strutture multi utenza, ad esclusione di quelle per le tossicodipendenze e il disagio mentale e la tratta, purché le donne ivi accolte siano seguite dal centro anti-violenza.

8. RIPARTIZIONE RISORSE

8.1 L'importo complessivo delle risorse verrà ripartito per Ambito territoriale Zonale secondo la percentuale prevista per la ripartizione del fondo sociale regionale

8.2 La quota assegnata a ciascun Ambito territoriale Zonale su cui operano i Centri Antiviolenza esistenti costituisce il massimo del finanziamento del programma.

8.3 Il finanziamento può essere incrementato qualora al programma aderiscano con le stesse modalità ed impegni, altri Ambiti territoriali Zonali oltre a quella di riferimento. In tal caso il finanziamento viene incrementato della quota prevista per ciascun Ambito territoriale Zonale che aderisce al programma.

8.4 Ogni ambito territoriale zonale può partecipare ad un solo programma.

9. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

9.1 Saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute nell'anno 2025:

- Spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto per il percorso di autonomia della donna;
- Spese per beni e servizi e attrezzature (materiali di consumo, tinteggiatura, manutenzione ordinaria, mobili, ecc.);
- Spese di gestione della struttura di accoglienza (utenze quali acqua, luce, riscaldamento, telefono, affitto, ecc);
- Spese per l'ospitalità delle donne e dei loro figli/e (acquisto vestiti, generi alimentari, trasporti, ad esclusione di spese per sigarette e alcolici, spese per consumazione al bar e pranzi/cene al ristorante, compreso l'asporto, spese extra quali ad es. cinema, teatro, piscina, palestra, ecc.) e spese per il percorso di autonomia (percorsi professionalizzanti ecc);

9.2 Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale a qualunque titolo di dipendenti pubblici (ossia retribuzioni da contratto di lavoro dipendente di qualsiasi tipologia anche a carattere occasionale o tempo determinato, incarichi conferiti a qualsiasi titolo e comunque qualsiasi prestazione lavorativa prestata da un dipendente pubblico);
- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- l'ammontare dell'IVA che può essere messa in detrazione;
- spese non direttamente e chiaramente riconducibili al progetto;
- Ogni altra spesa non congrua e non adeguatamente motivata e documentata come sarà dettagliatamente indicato nel successivo decreto dirigenziale di approvazione delle modulistica.

9.3 Tutti i documenti di spesa dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, quietanzati, emessi a nome del soggetto beneficiario del contributo o al/ai partner del progetto (non sono dunque ammessi "pocket money" e scontrini fiscali) e dovranno riferirsi a spese sostenute nell'anno 2025.

Nella descrizione del giustificativo dovrà essere evidenziato che la spesa è finanziata dal Fondo nazionale per le Pari Opportunità e dalla Regione Toscana.

9.4 Nella descrizione del giustificativo dovrà essere evidenziato che la spesa è finanziata dal Fondo nazionale per le Pari Opportunità e dalla Regione Toscana.

10. MONITORAGGIO

10.1 I soggetti destinatari dei finanziamenti dovranno mettere a disposizione della Regione i dati e le informazioni in loro possesso al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo e monitoraggio, così come previste dall'articolo 5, del DPCM 16/11/2023 relativo a *"Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023"*.

11. DOMANDA

11.1 I soggetti interessati dovranno presentare richiesta di contributo compilando apposita scheda programmatica secondo i termini e le modalità che verranno indicate nell'avviso.

11.2 La domanda sarà considerata inammissibile nei seguenti casi:

- presentata da soggetti diversi da quelli legittimati così come individuati nel punto 4.
- presentata dopo la scadenza del termine che verrà previsto nell'avviso;
- non è sottoscritta dal legale rappresentante ove esplicitamente richiesto;
- viene presentata in modo difforme dalle indicazioni che verranno appositamente previste nell'avviso.

12. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 Le spese, oltre a quanto indicato al punto 9, dovranno essere rendicontate secondo le modalità, le tempistiche e la modulistica predisposta dalla Regione Toscana.

12.2 Qualora la documentazione presentata risulti non completa, difforme alle indicazioni fornite o non atta a garantire il riscontro certo sull'effettività e regolarità della spesa, l'Amministrazione regionale procederà a richiedere specifica integrazione, una sola volta, stabilendo termini inderogabili entro i quali dovrà essere data risposta.

12.3 La mancata o insufficiente risposta, comporterà la decurtazione delle relative spese.

13. REVOCA DEI CONTRIBUTI

13.1 I contributi erogati saranno revocati totalmente:

- qualora i soggetti beneficiari non presentino la rendicontazione delle spese e delle attività secondo le tempistiche e le modalità previste dalla Regione Toscana;
- in caso di mancata preventiva comunicazione di eventuale variazione di programma;
- qualora i soggetti beneficiari non rispettino quanto previsto al precedente punto 10.

13.2 I contributi saranno revocati parzialmente:

- per minori spese sostenute anche ai sensi di quanto indicato al punto 12.

Zimbra

fantonib@comune.montevarchi.ar.it

Progetto Provinciale Antiviolenza 2025: invio progetto e verbali.**Da :** Tiziana Innocenti <tinnocenti@provincia.arezzo.it>

mar, 12 nov 2024, 12:24

Oggetto : Progetto Provinciale Antiviolenza 2025: invio progetto e verbali. 1 allegato**A :** danielanocentini@casentino.toscana.it, p garavelli <p.garavelli@comune.arezzo.it>, veronica vasarri <veronica.vasarri@citymonte.it>, m quintili <m.quintili@comune.cortona.ar.it>, daria dellarciprete <daria.dellarciprete@civichiana.it>, stefania nepi <stefania.nepi@uslsudest.toscana.it>, angela luzzi <angela.luzzi@uslsudest.toscana.it>, sociale@valtiberina.toscana.it, sociale@comune.subbiano.ar.it, barbara concari <barbara.concari@citymonte.it>, politichesociali@comune.capolona.ar.it, m ciorba <m.ciorba@comune.arezzo.it>, fantonib@comune.montevarchi.ar.it, sociale@comune.castiglionfibocchi.ar.it, r rossini <r.rossini@valtiberina.toscana.it>, s spaterna <s.spaterna@valtiberina.toscana.it>**Cc :** dpanessa@provincia.arezzo.it, plucci@provincia.arezzo.it

Gentili colleghe,

vi invio i verbali degli incontri e il Progetto Antiviolenza anno 2025 con la richiesta di inviare entro il **18 novembre** la delibera, della Conferenza dei Sindaci, che delega la Provincia alla presentazione in Regione del Progetto.

Cordiali saluti.

T.I.

Dott.ssa Tiziana Innocenti
Provincia di Arezzo
Centro Pari Opportunità
Via Ricasoli, 30
e-mail: tinnocenti@provincia.arezzo.it
Telefono 0575/392327

--

Questo messaggio e' stato analizzato con Libraesva ESG ed e' risultato non infetto.

 **progetto 2025.pdf**
78 KB